

[HOME \(/\)](#) [SERVIZI AI CITTADINI \(/home/cittadini\)](#) [SERVIZI ALLE IMPRESE \(/home/impres\)](#) [GENOVA WEB NEWS \(/home/news\)](#)

[URP - UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO \(/comuneinforma\)](#)

INAUGURAZIONE DEL TEATRO DELL'ARCA.

Giovedì 5 maggio, alle ore, 18 l'assessore Emanuela Fracassi parteciperà all'evento presso la casa circondariale di Marassi

[Comune di Genova \(/\)](#)

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Genova

Un teatro dentro la casa circondariale di Marassi. Si chiama Teatro dell'Arca e, unico esempio europeo di questo genere, verrà inaugurato alla presenza dell'assessore alle politiche socio sanitarie Emanuela Fracassi, giovedì 5 maggio alle ore 18. La struttura è stata realizzata dai detenuti recuperando e valorizzando un'area in disuso all'interno del carcere. In occasione dell'evento verrà presentato in anteprima lo spettacolo Padiglione 40 - L'ordine imperfetto liberamente tratto dal romanzo Qualcuno volò sul nido del cuculo di Ken Kesey.

La nuova sala, progettata e curata dall'architetto Vittorio Grattarola, è una struttura di copertura prefabbricata rimovibile dotata di 200 posti a sedere e di un palcoscenico perfettamente attrezzato. La struttura consentirà lo svolgimento delle prove e dei laboratori teatrali, e la rappresentazione di spettacoli realizzati all'interno della casa circondariale per gli altri detenuti e per il pubblico esterno. Permetterà inoltre l'attivazione di corsi di formazione professionale (scenotecnica, illuminotecnica, fonica, ecc.), l'ospitalità di spettacoli esterni, l'organizzazione di convegni, conferenze e attività culturali. Potrà inoltre essere concessa in uso gratuito per le prove alle compagnie esterne che ne facciano richiesta divenendo così nuova risorsa per l'intera comunità e significativo ponte tra il carcere e la città.

La costruzione del Teatro dell'Arca costituisce un importante traguardo per l'amministrazione penitenziaria e per l'associazione Teatro Necessario Onlus che nei suoi dieci anni di attività ha coinvolto oltre 200 detenuti mettendo in scena 9 spettacoli alle cui rappresentazioni, ospitate dai principali teatri cittadini, hanno assistito oltre 25 mila spettatori di cui oltre 10 mila studenti coinvolti in un progetto di educazione alla legalità.

data:

04/05/2016

Ultimo aggiornamento: 04/05/2016

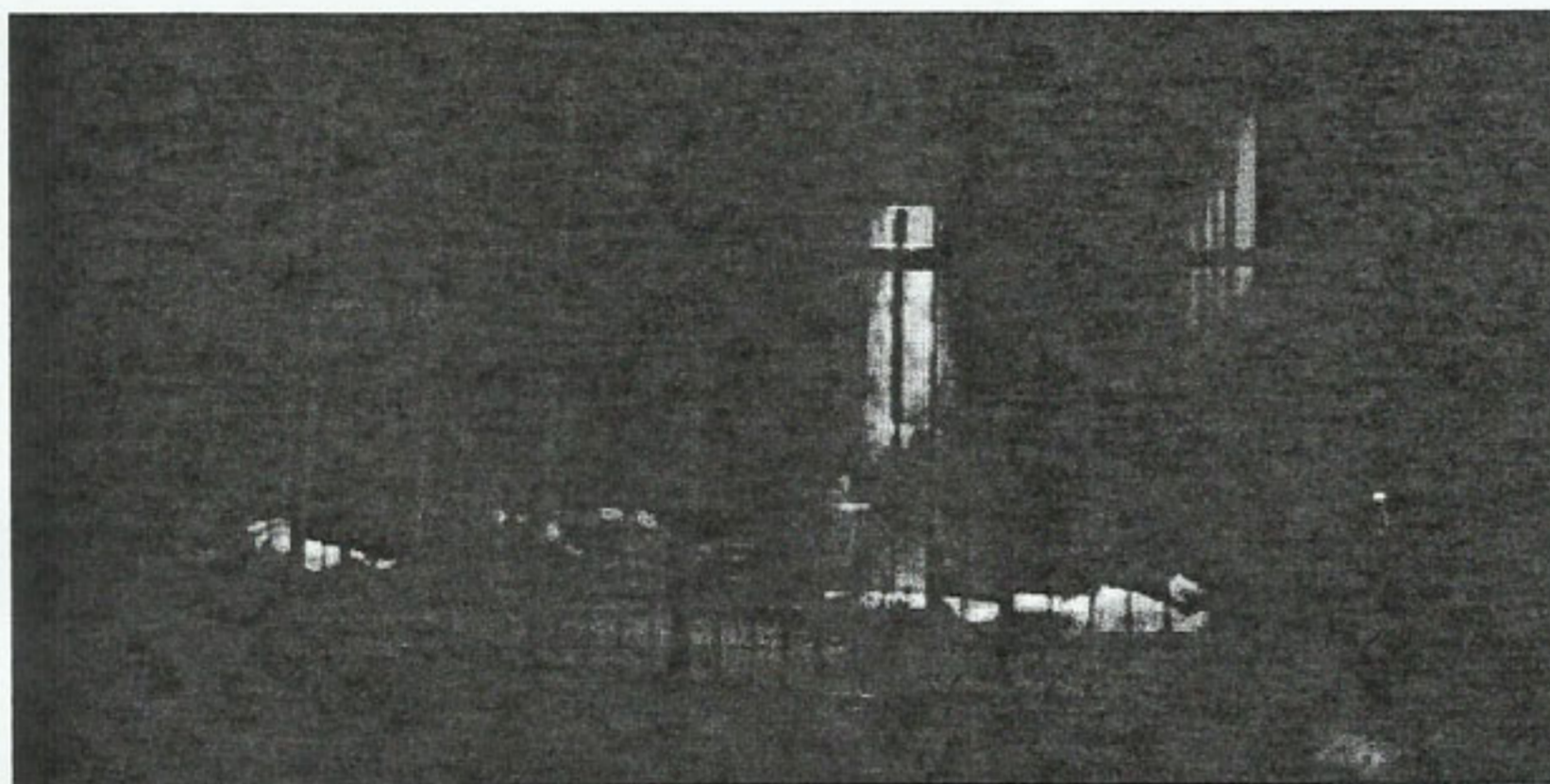
Comune di Genova - Palazzo Tursi - Via Garibaldi 9 - 16124 Genova | Centralino 010.557111

Pec: comunegenova@postemailcertificata.it - C.F. / P. Iva 00856930102

Questo sito è ottimizzato per Firefox, Chrome, Safari e versioni di Internet Explorer successive alla 8

INAUGURATO IL TEATRO DELL'ARCA NEL CARCERE DI MARASSI

È il primo teatro carcerario in Europa aperto a tutti. La Regione sostiene i corsi di formazione e le attività di laboratorio



"Padiglione 40, l'ordine imperfetto", un emozionante adattamento del romanzo "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Ken Kesey ha inaugurato ufficialmente il **Teatro dell'Arca**, struttura costruita all'interno del

cortile della **Casa Circondariale di Marassi a Genova**. Non è la prima volta che il palco ospita le rappresentazioni degli Scatenati, la compagnia mista di attori professionisti e detenuti che da più di dieci anni svolge un'attività laboratoriale che dà grandi risultati e riscuote successo anche fuori dalle mura del carcere.

L'Arca non è il primo teatro a nascere in un carcere, ma è **il primo in Europa ad essere aperto a tutti**. Dopo dieci anni di gestazione la struttura comincia la sua storia di sala cittadina a tutti gli effetti, con una stagione regolare a partire dal prossimo autunno. Il coordinamento dell'**Associazione Teatro Necessario** ha creato negli anni un'esperienza con pochi paragoni in Italia, come ha riconosciuto anche il Ministro della Giustizia Andrea Orlando che, non potendo presenziare, ha mandato un messaggio: «Oggi nel 50% degli istituti ci sono laboratori teatrali, ma quella genovese è un'esperienza all'avanguardia. Il teatro dell'Arca nella casa circondariale di Marassi è un esempio e uno stimolo a proseguire una profonda riforma del sistema detentivo». Oltre alla recitazione, i detenuti hanno avuto la possibilità di cimentarsi con la scenografia (avvalendosi anche del laboratorio di falegnameria attivo a Marassi già da tempo) e il mestiere dei tecnici delle luci e dei suoni.

«Il successo che il Teatro dell'Arca ha già conseguito - ha detto l'assessore alla cultura e formazione **Ilaria Cavo** - è un punto di inizio che ci coinvolge tutti, compresa la Regione, che ha già sostenuto questo progetto con i corsi di formazione di falegnameria e recitazione. Il teatro diventa ora un punto di congiunzione e scambio tra il carcere e la città: qui potranno venire i cittadini che vorranno assistere agli spettacoli fatti anche dai detenuti. Avremo a breve un **bando di inclusione sociale** dal fondo sociale europeo. Non riesco a immaginare un esempio migliore di cosa possa significare inclusione sociale: usare la cultura per dare una prospettiva, per creare un collegamento tra il detenuto e il mondo in cui si dovrà reinserire».